



Orchestra Barocca di Cremona

Dal "Vespro per la Beata Vergine"
di P. Francesco Antonio Urio OFMConv

Venerdì 9 Settembre 2022
ore 20:30 Basilica del Santo - Padova

SCRINIVM®

Nella musica da chiesa del XVII secolo coesistevano gli aspetti della tradizione rinascimentale e dell'innovazione barocca che si fusero nello stile concertato. Le composizioni alternavano brani in canto solistico a brani di polifonia accompagnati da organo, tiorba e sovente da violini che in questo secolo ebbero gran rilievo grazie alle fiorenti e celebri botteghe liutarie cremonesi. Claudio Monteverdi non fu il solo ad intuire e ad accelerare la trasformazione: dalla polifonia madrigalistica alle monodie, dalla polifonia sacra a cappella ai salmi e ai mottetti concertati. I *Salmi Concertati* di padre **Francesco Antonio Urio**, dati alle stampe nel 1697 a Bologna, si collocano a pieno titolo in questo solco. Il *modus componendi* del francescano conventuale, in quegli anni maestro di cappella nella basilica di S. Maria Gloriosa dei Frari, rispecchia in toto le esigenze estetiche della fine del Seicento che si schiude al nuovo secolo. La lezione monteverdiana è evidente, tuttavia la musica di padre Urio non è da porsi così lontana dalle composizioni di A. Scarlatti o G. F. Haendel, entrambi presenti con lui a Roma nei primi anni del Settecento.

Francesco Antonio Urio nacque a Milano verso il 1650 e passò a miglior vita dopo il 1719. La sua fu una vita in itinere, come per molti musicisti francescani. Lo troviamo novizio ad Assisi nel 1666 e via via maestro di cappella in molte città italiane: Urbino, Spoleto, Assisi, Roma, Venezia, Torino, Milano. Se nelle prime sedi i periodi di reggenza furono brevi, per la cappella assisiata dobbiamo invece menzionare che il maestro fu nominato più volte e in anni differenti, segno tangibile di riconosciuta maestria. E' d'obbligo in questa sede ricordare la lunga 'stirpe' dei musicisti francescani conventuali, scuola nella quale padre Urio assurge a tedoforo accanto a C. Porta, S. Reina, F.M. Zuccari, padre Martini e padre Vallotti, solo per citare i più noti. I *Salmi* tratti dal *Vespro per la Beata Vergine*, che oggi presentiamo mostrano brani vocali a tre voci di qualità melodica non comune, dove lo stile imitativo, il contrappunto, l'armonia modale, i numerosi cambi di tempo, i vari melismi e la gran quantità di diminuzioni sono prova di ragguardevole capacità compositiva. Il movimento melodico, attuato in prevalenza per gradi congiunti, ha un'estensione che non rimane nell'angustia dell'ottava ed è non solo più ampio ed elaborato, ma corredato di quegli esiti caratteristici che sono gli *affetti* in musica in un'osmosi continua tra stilemi profani e sacri. Il raffinato ricamo delle voci e il fluire dell'agogica regalano un quadro davvero esaustivo delle pratiche della musica sacra del tempo.

I *Salmi Concertati* sono dedicati a Filippo Spinola Colonna duca del Sesto, marchese di Los Balbases, vicerè di Sicilia e cavaliere dell'Ordine di Santiago, protettore di rinomati musicisti tra cui T. Albinoni, G. Facco e del nostro Francesco Antonio Urio. L'edizione in stampa moderna è presente nel prezioso Corpus Musicum Franciscanum (CMF) che annovera le pubblicazioni di oltre quaranta compositori conventuali.

L'intero Vespro mariano, registrato dall'Orchestra Barocca di Cremona, con l'egida ed il contributo del Centro Studi Antoniani, è disponibile in un doppio CD dell'etichetta Urania Records (www.uraniarecords.com).

Giovanni Battista Columbro

Programma di sala

Dal “**Vespro per la Beata Vergine**”
di P. Francesco Antonio Urio OFMConv

Trascrizione e Concertazione
Giovanni Battista Columbro

Solisti

Soprano: Sofia Pezzi
Soprano: Marcella Di Garbo
Contralto: Francesca Biliotti
Basso: Davide Rocca

Violini

Fabio Francia
Roberto Piga
Alessandra Scatola
Elisa Saglia
Fabrizio Castania

Violone

Carlo Calegari

Basso continuo

Violoncello: Claudio Frigerio
Tiorba: Francesco Zoccali
Organo: Luigi Fontana

F. A. CALEGARI (1656 -1742)

Sinfonia in La maggiore

F.A. URIO (1650-POST 1719)

Domine ad adiuvandum me festina.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto:
sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.
Alleluia.

F.A. URIO (1650-POST 1719)

Dixit Dominus Domino meo:
Sede a dextris meis,
donec ponam inimicos tuos scabellum pedum tuorum.
Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion:
dominare in medio inimicorum tuorum.
Tecum principium in die virtutis tuae in splendoribus
sanctorum: ex utero ante luciferum genui te.
Juravit Dominus et non poenitebit eum,
tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.
Dominus a dextris tuis, confregit in die irae suae reges.
Iudicabit in nationibus implebit ruinas
conquassabit capita in terra multorum.
De torrente in via bibet: propterea exaltabit caput.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

F.M. Zuccari (1697 -1782)

Alma redemptoris Mater (strum.)

F.A. URIO (1650-post 1719)

Nisi Dominus aedificaverit domum,
in vanum laboraverunt aedificant eam.
Nisi Dominus custodierit civitatem, frustra vigilat qui
custodit eam. Vanum est vobis ante lucem surgere:
surgite postquam sederitis qui manducatis panem doloris. Cum
dederit dilectis suis somnum:
ecce haereditas Domini filii: merces fructus ventris.
Sicut sagittae in manu potentis ita filii excussorum.
Beatus vir qui implevit desiderium suum ex ipsis:
non confundetur cum loquetur inimicis suis in porta.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

F.A. URIO (1650-POST 1719)

Magnificat ánima mea Dóminum,
et exultávit spíritus meus in Deo salvatóre meo,
quia respéxit humilitátem ancíllæ suæ.
Ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes,
quia fecit mihi magna, qui potens est, et sanctum nomen eius,
et misericórdia eius in progénies et progénies tíméntibus eum.
Fecit poténtiam in bráchio suo, dispérsit supérbos mente cordis sui;
depósuit poténtes de sede et exaltávit húmiles;
esuriéntes implévit bonis et dívites dimísit inánes.
Suscépit Israel púerum suum, recordátus misericórdiæ,
sicut locútus est ad patres nostros, Abraham et sémini eius in sæcula.
Glória Patri, et Fílio et Spirítui Sancto.
Sicut erat in princípío, et nunc et semper,
et in sæcula saeculórum Amen.